

## La storia

## TURNI E ORGANIZZAZIONE

## Assetto ad hoc



Erika Damiani, presidente di Ergon, sottolinea come «abbiamo organizzato turni e modalità operative in base alle esigenze che gli stessi lavoratori ci hanno manifestato, dopo aver fatto un'indagine per capire quali fossero i loro bisogni. Anche per questo c'è un regolamento apposito sul welfare» all'interno dello studio, che opera nel campo della consulenza del lavoro da oltre 40 anni.

## NUMERI E DETTAGLI

## Orari flessibili



L'azienda è composta da 25 dipendenti, 4 soci e 3 lavoratori autonomi. Quasi tutte sono donne. Gli orari sono flessibili e assecondano le richieste delle singole persone, con particolare attenzione riservata a chi ha bambini o persone anziane da accudire. Lo smart working è stato sperimentato con successo già prima dello scoppio della pandemia da Covid-19.

## LA DOPPIA ATTESTAZIONE

## I riconoscimenti



Recentemente l'azienda triestina ha ricevuto il riconoscimento "Welfare Index Pma 2021", prima ancora il "Women Value Company" da parte della Fondazione Bellisario, premi per la presenza rosa nelle figure apicali e per un'attenta politica mirata alla formazione e alla tutela degli impiegati. Una duplice attestazione del valore dell'impresa anche sotto questi aspetti.



Lo studio di consulenza del lavoro è operativo da 40 anni. Al primo posto ha sempre messo le esigenze del personale

## Ergon, l'impresa a trazione femminile premiata per le sue politiche di welfare

## IL FOCUS

Micol Brusafarro

**D**ue premi vinti per il welfare aziendale, un regolamento interno ad hoc per conciliare al meglio i tempi del lavoro e della famiglia e un'attenzione primaria alle esigenze dei dipendenti. Ergon è un'impresa triestina che opera nella consulenza del lavoro da oltre 40 anni, una realtà a trazione femminile, con una presidente donna, Erika Damiani, così come quasi tutto il personale.

Di recente hanno ricevuto il riconoscimento "Welfare Index Pma 2021", prima ancora il "Women Value Company" da parte della Fondazione Bellisario, per la presenza rosa nelle figure apicali e per un'attenta politica mirata alla formazione e alla tutela degli impiegati. «Ci fa sicuramente piacere ricevere questi attestati - sottolinea



**ERIKA DAMIANI**  
È LA PRESIDENTE DI ERGON. IN ALTO  
UNA FOTO DI UNA PARTE DELLO STAFF

«Tutti devono sentirsi a proprio agio, compatibilmente con gli altri impegni della vita quotidiana»

Damiani - ma abbiamo semplicemente ritenuto importante mettere al centro il benessere delle persone. La nostra azienda è composta da 25 dipendenti, 4 soci e 3 autonomi. Quasi tutte sono donne. Abbiamo organizzato turni e modalità operative in base alle esigenze che gli stessi lavoratori ci hanno manifestato, dopo aver fatto un'indagine per capire quali fossero i loro bisogni. Anche per questo c'è un regolamento apposito sul welfare, che aggiunge ulteriori aiuti a quelli già garantiti di base in altre aziende».

Qualche esempio, gli orari sono flessibili e assecondano le richieste delle singole persone, con particolare attenzione a chi ha bambini o persone anziane da accudire. Lo smart working è stato già collaudato con successo ben prima della pandemia e utilizzato senza difficoltà quando richiesto. «I nostri lavoratori vanno dai 25 ai 60 anni, ognuno può avere determinate ne-

cessità, dai figli piccoli a una persona che richiede assistenza, c'è chi ha un bimbo di 4 anni e chi ha ragazzi più grandi, che vanno comunque seguiti, ed è fondamentale riuscire a conciliare tutto, credo - sottolinea la presidente - che finora qui tutti siano contenti di ciò che abbiamo fatto, considerando che molti dipendenti sono con noi da tanto tempo. Non abbiamo assistito a turnover, come capitato invece in altre realtà, molti sono affezionati alla nostra azienda, un segnale che ci gratifica e ci fa pensare a una gestione complessiva corretta e appunto apprezzata».

Ma com'è nata la volontà di attuare una politica di welfare così puntuale? «In modo molto semplice, spontaneo. Dalla consapevolezza che questo settore richiede continua dedizione e infinita precisione, tanta pazienza e la capacità di sopportare lo stress, vogliamo creare un ambiente dove tutti possano sentirsi a proprio agio, compatibilmen-

te con gli altri impegni che fanno parte della vita quotidiana e che tutti devono poter rispettare senza essere costretti ad affrontare difficoltà o impegni troppo gravosi».

Curiosità, l'azienda si occupa anche di pagare tutti gli occhiali che i dipendenti devono acquistare o cambiare nel corso del tempo, «una spesa necessaria a chi li utilizza - precisa Damiani - che ci sembra giusto sostenere».

Sul sito web dell'impresa [www.ergonstp.it](http://www.ergonstp.it) vengono ripercorse la storia dello studio e l'attività svolta. Insieme a Erika Damiani, i soci professionisti sono Massimo Iesu e Cristiana Comelli. E gli obiettivi raggiunti finora sul fronte del welfare potrebbero non essere un punto d'arrivo. «Siamo sempre pronti al dialogo - aggiunge la presidente - a confrontarci tra noi, a valutare insieme nuove strategie e a migliorare ulteriormente l'organizzazione se sarà necessario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alle 10 l'inaugurazione dell'esposizione Mostra alla sala Xenia: il ricavato delle opere al "Premio alla Bontà"

## L'APPUNTAMENTO

Ugo Salvini

**S**arà inaugurata oggi alle 10, nella sala "Xenia", situata a fianco della chiesa della comunità greco orientale di Trieste delle Rive, dedicata a San Nicola, la mostra intitolata "La bellezza per la bontà, l'arte aiuta

la vita", finalizzata alla raccolta di fondi da destinare alla Fondazione "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole" onlus.

Il ricavato delle offerte fatte dai visitatori, per l'acquisizione delle opere, messe a disposizione dagli autori, sarà devoluto ai fini istituzionali della Fondazione che, come noto, garantisce aiuti alle persone meritevoli per atti di generosità, oltre che agli studenti del Col-

legio del Mondo unito di Duino le cui famiglie hanno limitate disponibilità economiche. Per meglio promuovere la beneficenza, nel periodo di apertura della mostra, che chiuderà il 12 dicembre, le offerte per le opere saranno raccolte e successivamente confermate al più alto offerente nella settimana successiva all'esposizione. Si darà in sostanza vita a una sorta di asta al rialzo a scopo benefico.

La onlus è sorta per dare valenza istituzionale e non interrompere gli atti di bontà che la persona alla quale la Fondazione è intitolata elargiva nel corso della sua vita. Nata in Gran Bretagna, la signora Hazel aveva operato prevalentemente nel suo Paese di origine, poi negli Stati Uniti, in Canada e Ita-



**HAZEL MARIE COLE**  
IL PREMIO È STATO ISTITUITO PER DARE  
CONTINUITÀ ALLE SUE DONAZIONI

Accesso libero, nel rispetto delle norme anti Covid, fino al 12 dicembre dalle 10 alle 13 e poi 16-19

lia. Tre sono le linee di intervento, la prima guarda a premiare gli atti di bontà compiuti da ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, la seconda punta a concedere aiuti economici ai ragazzi provenienti dai Paesi poveri, vincitori delle borse di studio che permettono di partecipare ai corsi che si svolgono al Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino, la terza è impegnata a dare riconoscimenti economici a chi aiuta persone non autosufficienti. Finora, nella vita del Premio, sono stati assegnati complessivamente 436 premi. L'accesso alla mostra sarà libero (con catalogo gratuito), nel rispetto delle norme anti Covid. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tutti i giorni. —